

Rome, 26 mai 1617. Bellarmin à François Marie Cervini.

1864
A564

Molto Ill/re Sig/or Nipote. Ho sentito piacere del ritorno suo da Loreto con sanità et sodisfattione. La ringratio assai del negotio di mia sorella accomodato per mezo di V.S. con il Sig/or Cesare Tarugi, et ho rimandato il foglio dell'accordo, sottoscritto **5** di mia mano. L'ambasciaria alla G.Duchessa, credo che sarà vana, perche personaggi così grandi non si muovano così facilmente; tutta via piacerà à quell'Altezza questo offitio di riverenza, et ho molto caro che sia toccato à V.S. perche oltre all'honorevolezza, non puo se non giovare l'esser conosciuto da padroni, et adoperato **10** dalla patria. Desidero che alla gravidanza della mia nepote habbia buon'essito, come spero che sarà, et ne pregarò Iddio, come di ogn'altra prosperità di V.S. et di tutta la casa sua. Di Roma li 26 di Maggio 1617.

Di V.S.m/to ill/re

15

Zio aff/mo

Il Card/le Bellarmino.

Sig/or Francesco Maria.

(adresse): Al M/to ill/re Sig/or Nipote, il Sig/or Francesco Maria Cervini. (cachet)

20

Montepulciano.

Mss. Cervini 54 fol.31. Orig. autogr.